

IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

**OGGETTO:** Valutazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

**IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) ed in particolare l'art. 8, comma 1;

VISTO l'accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto all'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di Rientro;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "*Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004*";
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro"*";

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e in particolare il comma 88, il quale prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni in data 3 dicembre 2009, con cui, all'art. 13, comma 14, è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato

IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

conferito al Presidente pro tempore della Regione Lazio – dott. Nicola Zingaretti - l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, co. 88 della Legge n. 191/2009 e successive modificazioni e integrazioni, assegnandogli – altresì – quale incarico prioritario l'adozione e l'attuazione dei Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e ss. mm. e ii., concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. e ii., concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss. mm. e ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 concernente "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria";

CONSIDERATO che il citato D. Lgs. N. 502/92, prevede:

- all'articolo 2, comma 2 *sexies*, lettera e), che sia riservata alla Regione non solo l'ordinaria attività di vigilanza sulle aziende unità sanitarie locali, quali enti dipendenti, ma anche l'attività di valutazione dei risultati delle stesse, *"prevedendo in quest'ultimo caso forme e modalità di partecipazione della Conferenza dei sindaci"*;
- all'articolo 3-bis, comma 6, che *"trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine. La disposizione si applica in ogni altro procedimento di valutazione dell'operato del direttore generale, salvo quanto disposto dal comma 7"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 31 gennaio 2014, n. 42, recante *"Approvazione degli obiettivi da assegnare ai direttori generali delle Aziende sanitarie all'atto della stipula del contratto"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00030 del 30 gennaio 2014 con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda USL Roma E il Dott. Angelo Tanese;

IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO che, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di prestazione d'opera intellettuale dei direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, avvenuta in data 12 febbraio 2014, al dott. Angelo Tanese, ai fini della verifica di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992, sono stati assegnati gli obiettivi individuati dalla citata DGR n. 42/2014;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 5, che prevede, tra l'altro, che *“Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano le linee progettuali da realizzare, in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi approvati”*;

VISTI i Decreti del Commissario ad Acta:

- n. U00148 del 29 aprile 2014, concernente *“Definizione, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 5, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, dei criteri generali e delle procedure per la valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e assegnazione degli obiettivi per l'anno 2014”*;
- n. U00247 del 25 luglio 2014 concernente *“Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013 – 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione”*;
- n. U00251 del 30 luglio 2014 concernente *“Adozione delle Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale”*;
- n. U00259 del 6 agosto 2014 concernente *“Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio”*;
- n. U00373 del 30 luglio 2015 concernente: *“Integrazione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013 – 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio approvata con il DCA n.U00247/14. Nuovo assetto territoriale e nuova denominazione delle Aziende Sanitarie Locali RM/A, RM/B, RM/C, RM/D, RM/E”*;

CONSIDERATO che l'art. 1, paragrafo 3 del regolamento approvato con il citato DCA n. 148/2014 prevede che, per la valutazione prevista dall'articolo 3-bis, comma 6, del decreto legislativo n. 502/1992, alla scadenza dei 18 mesi dalla nomina si applicano, in quanto compatibili, le procedure di valutazione disciplinate dal regolamento stesso;

PRESO ATTO che la Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, al fine di poter ottemperare al disposto del decreto legislativo n. 502/1992, in prossimità della scadenza dei 18 mesi, ha chiesto, con nota prot. 364683 del 7 luglio 2015, al direttore generale dell'Azienda USL Roma E, dott. Angelo Tanese, di trasmettere entro e non oltre il 22 agosto 2015, una sintetica relazione sui risultati aziendali conseguiti e sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel contratto stipulato con la Regione Lazio;

RILEVATO che il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E, dott. Angelo Tanese con nota del 18 agosto 2015, prot. N.0037514, ha trasmesso la documentazione richiesta;

IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 18 settembre, n. G11129, con la quale è stato istituito uno specifico Gruppo di lavoro con il compito di valutare i risultati conseguiti dai direttori generali nei 18 mesi dalla stipula del contratto ed il raggiungimento, da parte degli stessi, degli obiettivi indicati nel documento allegato al contratto stipulato dai direttori generali con la Regione Lazio;

VISTA la nota prot. N. 555564, del 16 ottobre 2015, con la quale la Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria ha chiesto alla Conferenza Locale per la Sanità dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E, il parere previsto dall'articolo 3-bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 6, del regolamento approvato con il citato DCA n. 148/2014, prevede che: *“Il parere di cui all'art.3-bis, comma 6 del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. e ii. deve essere reso nel termine di 10 giorni dalla richiesta e in caso di mancato rilascio nel termine assegnato può essere pretermesso, così come previsto dall'art.3-bis, comma 7 del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. e ii”*;

PRESO ATTO che la Conferenza Locale per la Sanità dell'Azienda USL Roma E ha trasmesso parere positivo;

VISTA la nota prot. N. 575797 del 26 ottobre 2015, con la quale la Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, ai fini della verifica dei risultati aziendali raggiunti dal Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E, dott. Angelo Tanese, ha trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale la relazione, prevista dal regolamento approvato con il citato DCA n. 148/2014, contenente le risultanze della propria valutazione e le schede dei dirigenti di Area impegnati nella stessa, nonché il parere della Conferenza Locale per la Sanità dell'Azienda USL Roma E;

TENUTO CONTO che ai fini della verifica di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del decreto legislativo n. 502/1992 la Regione deve comunque tener conto dei risultati aziendali conseguiti e del rispetto delle direttive regionali, ivi comprese le tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, ai sensi dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

CONSIDERATO che, come stabilito dal citato regolamento approvato con il DCA n. 148/2014, sulla base della documentazione sottoposta dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, l'OIV ha trasmesso le risultanze finali al Commissario ad Acta, indicando il punteggio complessivamente conseguito, dal Direttore Generale dell'azienda USL Roma E, dott. Angelo Tanese, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO dell'esito positivo del procedimento di valutazione effettuato dall'OIV regionale, al termine dei 18 mesi di mandato del direttore generale in oggetto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 6, del D. Lgs. 502/92;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- di prendere atto della valutazione positiva effettuata dall'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, e di confermare l'incarico conferito con decreto presidenziale n. T00030 del 30/01/2014 al dott. Angelo Tanese di Direttore Generale dell'Azienda USL Roma E.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionali dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L e gli allegati sono conservati presso la Direzione Salute ed Integrazione Socio sanitaria

Roma, li 05 NOV. 2015.

Nicola Zingaretti





Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V.

Scheda valutazione del Direttore generale dell'Azienda USL Roma E  
Dott. Angelo Tanese

Articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Di seguito si riportano gli esiti dell'esame della documentazione trasmessa in data 26/10/2015 dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria sia per quanto riguarda la valutazione degli obiettivi di cui alla DGR n. 42/2014 sia per gli ulteriori elementi sugli obiettivi di mandato definiti nel contratto individuale e che costituiscono ulteriori ambiti di valutazione.

- Risultati aziendali conseguiti

Sovraffollamento dei PS/DEA

Secondo quanto riferito dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria, alla luce del calcolo effettuato su 4 indicatori, si registra una mancata incisività della Direzione generale sul problema del sovraffollamento nel DEA San Filippo Neri (diventato presidio ospedaliero dell'Azienda USL Roma E dal 1° gennaio 2015), mentre nel presidio S. Spirito gli indicatori utilizzati sono sempre entro la soglia di accettabilità.

Governo delle liste di attesa

Si registra un incremento percentuale (+4%) di prestazioni critiche per le quali il tempo medio di attesa è superiore a quello previsto per la classe di priorità D (la percentuale di partenza era 58%) e una riduzione percentuale (-1%) di prestazioni critiche per le quali più del 25% delle prenotazioni produce un tempo di attesa superiore a 180 gg. (la percentuale di partenza era 8%).

Raggiungimento budget negoziato

Secondo il criterio applicato nella griglia valutativa trasmessa dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria si registra una percentuale di completamento dell'obiettivo pari a 0%.

Per quest'ambito di valutazione il punteggio medio complessivo è pari a 4,7/10.

\*\*\*

- Rispetto delle direttive regionali, ivi comprese le tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, ai sensi dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005

Economico-finanziario

Si è registrato un ritardo (20 gg.) relativamente all'adozione del bilancio di esercizio e un ritardo (21 gg.) per la ricognizione dei fondi rischi.

Atti aziendali e Piani strategici

Sia l'Atto Aziendale che il Piano Strategico sono stati presentati alla Regione con 2 gg. di ritardo rispetto al termine stabilito.

Dati relativi al personale

La valutazione del rispetto delle tempistiche e modalità per la trasmissione dei dati è positiva, mentre la determinazione della nuova dotazione organica è stata trasmessa

per essere conforme

alla Regione con ampio ritardo che non ha permesso la valutazione del documento. Inoltre, l'azienda ha avviato, in qualche occasione, procedure selettive senza autorizzazione regionale o ha previsto dei termini brevi per l'eventuale assenso regionale. Risultano ritardi nella definizione delle procedure per le deroghe concesse nell'anno 2014.

Per quest'ambito di valutazione il punteggio medio è pari a 9,2/10.

\*\*\*

- *Obiettivi approvati con DGR n. 42 del 31/01/2014*

Per la valutazione degli obiettivi di cui alla DGR n. 42/2014, fatto salvo quanto evidenziato riguardo agli obiettivi non valutabili ed alla rideterminazione del valore soglia da considerare ai fini del superamento della prova al termine dei 18 mesi, si rimanda al punteggio finale attribuito a seguito delle verifiche tecniche svolte dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria, i cui esiti sono riportati nel prospetto riepilogativo trasmesso in data 26/10/2015.

AZIENDA	VALORE MASSIMO	VALORE SOGLIA	PUNTEGGIO FINALE
ASL ROMA E	183	128,1	142,05

Per quest'ambito di valutazione il punteggio finale attribuito è pari a 7,8/10.

\*\*\*

- *Ulteriori elementi acquisiti durante l'audizione del Sub-Commissario ad acta sulla qualità della conduzione delle strutture sanitarie impegnate nell'attuazione del Piano di rientro*

Si ritiene più che apprezzabile la managerialità dimostrata in una situazione organizzativa particolarmente complessa, per cui si attribuisce un punteggio pari a 8/10.

## Conclusioni

A seguito delle risultanze sopra esposte, formulate sulla base dell'ampia istruttoria effettuata dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria e degli ulteriori elementi acquisiti dal *Sub Commissario ad acta*, viene attribuito dall'OIV un punteggio complessivo di 7,4/10. Pertanto, considerato il valore soglia pari a 7/10 per la conferma dell'incarico, la verifica di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, si ritiene positivamente superata da parte del Direttore generale dell'Azienda USL Roma E, dott. Angelo Tanese.

